



ASSEMBLEA DEI SINDACI
TAVOLO ZONALE DI PROGRAMMAZIONE DELL'AMBITO N. 6
MONTE ORFANO
Comuni di Adro, Capriolo, Cologne, Erbusco, Palazzolo sull'Oglio e Pontoglio

LINEE OPERATIVE LOCALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA
DI CUI ALLA D.G.R.XI/3404 DEL 20/07/2020

“Programma Operativo Regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – DOPO DI NOI – L. N. 112/2016

Risorse annualità 2018 (DGR XI/2141 del 16/09/2019)

Risorse annualità 2019 (DGR XI/3250 del 16/06/2020)

Premessa

Con la legge 22 giugno 2016, n.112 recante ”Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” cosiddetta “*Dopo di noi*”, lo Stato ha individuato una serie di misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave -intesa come condizione non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità -, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale nonché in vista del venir meno del sostegno familiare. Queste misure sono integrate nel progetto individuale per le persone disabili di cui all'art. 14 della L. 8 novembre 2000, n. 328 e sono assicurate attraverso la progressiva presa in carico della persona già durante l'esistenza in vita dei genitori.

Per dare concreta attuazione a quanto disposto dalla predetta Legge, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 23 novembre 2016 ha declinato in maniera precisa i beneficiari dei diversi interventi sostenibili con le risorse del Fondo dedicato, ripartendo nel contempo le risorse specifiche alle Regioni.

Per effetto di tale ripartizione Regione Lombardia nel corso degli anni dal 2016 ad oggi è risultata destinataria di euro 15.030.000,00 (anno 2016), euro 6.396.100,00 (anno 2017), euro 8.584.800,00 (anno 2018) ed euro 9.492.120,00 (anno 2019).

Per dare attuazione agli interventi previsti dalla normativa sopra richiamata, Regione Lombardia ha disciplinato con specifici Programmi operativi le modalità e i tempi di presentazione delle richieste di contributi da parte di cittadini interessati ad avviare i diversi servizi.

Da ultimo, con DGR XI/3404 del 20 luglio 2020 Regione Lombardia ha approvato il Piano Attuativo e il Programma Operativo Regionale, dettando indicazioni per la definizione da parte degli Ambiti Distrettuali delle “Linee operative locali”, riferite all'impiego delle risorse assegnate per le annualità 2018 e 2019.

Le Linee Operative locali

Le Linee operative locali rappresentano lo strumento attraverso il quale i territori, organizzati nei Piani di Zona, danno attuazione a livello locale al Programma Regionale di cui alla DGR 3404/2020. Le stesse sono state redatte tenendo conto:

- ✓ delle consultazioni effettuate a livello provinciale, di concerto con gli Ambiti Territoriali dell'ATS di Brescia, con le Associazioni delle famiglie di disabili e con gli Enti del Terzo Settore;
- ✓ delle consultazioni effettuate a livello locale con gli Enti del Terzo Settore gestori di unità d'offerta alle quali accedono persone in condizioni di disabilità residenti nell'Ambito Territoriale e l'ASST Franciacorta;
- ✓ dell'analisi dell'esperienza condotta dal 2018 ad oggi;
- ✓ del confronto e condivisione avvenuta in Cabina di Regia in data 29/09/2020.

Gli operatori dei servizi sociali comunali, dell'area disabilità dell'ASST e degli Enti Gestori di unità d'offerta territoriali hanno contribuito sia all'attività ricognitoria prevista dal programma operativo regionale di Regione Lombardia, finalizzata sia ad individuare i potenziali beneficiari delle misure previste dal Piano Operativo, sia a valutare, sulla base del bisogno potenziale rilevato, le offerte possibili e sostenibili da attivare nel territorio.

Analisi delle unità d'offerta d'ambito, degli interventi attivati e della domanda potenziale

Le prestazioni sociali oggi erogate a favore dei cittadini disabili residenti nel territorio dell'Ambito Territoriale n. 6 Monte Orfano sono così classificabili:

- interventi a favore dei minori per i quali si attivano prestazioni di supporto alle autonomie di base in ambito scolastico. Tali interventi, sia nella fase di progettazione sia nella fase di realizzazione, si caratterizzano per la necessità di “fare rete” tra i diversi soggetti istituzionali. Gli stessi vengono organizzati a livello di singolo ente locale, con possibilità di un futuro coordinamento a livello di Piano di Zona;
- interventi per l'attivazione di servizi diurni (CDD, CSE e SFA), che generalmente sono gestiti dal terzo settore a livello distrettuale, per i quali i singoli enti acquistano le prestazioni sostenendo i relativi costi, salvo l'eventuale compartecipazione a carico dei fruitori degli stessi;
- interventi di sostituzione al nucleo familiare di tipo residenziale (RSD e CAH/CSS);
- interventi organizzati a livello locale di assistenza economica e prestazioni domiciliari di tipo sociale ed educativo (SADH, ADM, progetti individualizzati, ecc.);
- buoni sociali per sostenere la domiciliarità, finanziati con risorse del Fondo non Autosufficienze;
- interventi di sostegno all'inserimento lavorativo;
- progettazione e verifica della rete dei servizi;
- voucher educativo/domiciliare, organizzati a livello di ambito e finanziati con le risorse del FNA;
- progetti a sostegno della vita indipendente e della domiciliarità (FNA);
- progetti “Dopo di Noi” finanziati con legge 112/2016 – DGR 6674/2017.

Di seguito la descrizione delle prestazioni/servizi e unità d'offerta che sono assicurate sul territorio dell'ambito.

I servizi e le prestazioni per i cittadini disabili

Buono sociale Disabili

Regione Lombardia prevede che gli interventi finanziati attraverso i titoli sociali rispondano alla finalità di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio della persona non autosufficiente, riconoscendo e sostenendo sia le prestazioni assicurate dal caregiver (autosoddisfacimento), che quelle acquisite attraverso assistente personale.

Finalità di tale intervento sono:

- ❑ valorizzare la cura dell'anziano e/o della persona disabile grave a domicilio da parte del proprio nucleo familiare o di personale appositamente assunto;
- ❑ limitare o quanto meno ritardare i ricoveri in strutture residenziali;

- offrire alle famiglie degli anziani e dei disabili gravi non autosufficienti un'ulteriore opportunità di risposta ai bisogni di sostegno dalle stesse espressi.

Progetti di vita Indipendente

Per Vita Indipendente, si intende la possibilità per una persona con grave disabilità fisico-motoria di poter vivere in autonomia, avendo la possibilità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta, con le sole limitazioni che hanno le persone senza disabilità.

Base fondamentale di ogni progetto di Vita Indipendente è la disponibilità di interventi di assistenza personale.

Protezione Giuridica

La legge regionale n. 3/2008 ha demandato all'allora ASL la costituzione dell'Ufficio di protezione giuridica a favore delle persone prive di autonomia o incapaci di provvedere ai propri interessi. L'Assistente Sociale e/o l'operatore sociale dell'Ufficio di Piano partecipano dal 2009 al gruppo di coordinamento dell'Ufficio di Protezione Giuridica di ATS, volto a potenziare una rete sul territorio e creare sinergie tra le varie realtà istituzionali che si occupano di persone con limitata capacità di agire.

L'Ufficio di Piano è un nodo della rete alla quale i Comuni dell'Ambito possono fare riferimento per avere informazioni e consulenza sulle norme giuridiche e sul percorso da seguire per presentare ricorso. Inoltre è un luogo di raccolta dati circa le attività svolte sul territorio dell'Ambito.

Progetti finalizzati a favorire la vita di relazione per minori con disabilità

a partire dall'anno 2011, l'ambito distrettuale n. 6 Monte Orfano ha sperimentato il "voucher sociale disabili", attività di sostegno rivolta alle famiglie al cui interno sono presenti componenti fragili, finalizzata a realizzare progetti specifici e personalizzati che hanno privilegiato in particolare l'ambito della vita quotidiana e del domicilio, compreso l'inserimento (e il sostegno all'inserimento) nel contesto sociale, anche attraverso la partecipazione a momenti ludico ricreativi, allontanando o evitando quanto più possibile forme di istituzionalizzazione e mantenendo e valorizzando le potenzialità cognitive, relazionali, psico-fisiche e di autonomia dei soggetti beneficiari.

L'esperienza condotta si è dimostrata utile ed efficace, sia per quanto riguarda la possibilità di dare sollievo alle famiglie relativamente ai compiti di cura dalle stesse svolti, sia per favorire l'inserimento delle persone disabili, in particolari minori, all'interno di momenti di socializzazione realizzati sul territorio e sostenere quindi l'inserimento sociale e la creazione di reti di relazione.

I progetti individualizzati rivolti a minori in condizioni di grave disabilità hanno la finalità di assicurare/favorire:

- l'integrazione del minore disabile nel territorio;
- il mantenimento delle abilità acquisite;
- il sostegno e il supporto per favorire l'accesso del minore ad interventi di natura educativa/socializzante che favoriscano il benessere psicofisico (quali ad esempio esperienze sportive, ricreative e socio-culturali del territorio, ecc.);
- l'attivazione di interventi di aiuto domiciliare.
-

Centro Diurno Disabili modulo Autismo

Dal 2015 è attivo all'interno del CDD il progetto denominato "LIFE" pensato per persone di età compresa indicativamente tra i 18 ed i 25 anni con Disturbi Generalizzati dello Sviluppo associato a ritardo mentale ed Autismo. Il progetto promuove l'apprendimento di più abilità possibili (autonomie, abilità cognitive e sociali), al fine di favorire l'integrazione nel contesto sociale di appartenenza.

Il Piano Individualizzato di ogni persona viene costruito insieme alla famiglia e ha lo scopo di migliorare le abilità personali nell'ambito cognitivo, delle autonomie personali e sociali con l'obiettivo di utilizzarle nella vita di tutti i giorni.

Per favorire un inserimento il più sereno possibile è previsto un percorso di accompagnamento della persona denominato “ponte” che permetta di avvicinarsi in modo graduale al servizio secondo modalità condivise con la famiglia, la scuola e i Servizi.

Progetto Sperimentale “Durante Noi”

Il progetto sperimentale è strutturato in tre diversi interventi:

- *Vita Indipendente ad bassa, media ed alta protezione*: prevede l'accoglienza di ragazzi disabili che nei fine settimana sperimentano la vita indipendente con la supervisione di un educatore;
- *Palestra*: attivazione di giornate di sollievo nel fine settimana;
- *Prolungamento serale*: prolungamento serale del CSE, come prolungamento del tempo di permanenza fuori casa.

Progetti “Dopo di Noi” – L.N. 112/2016 – DGR 6674/2017 – DGR 2141/2019 – DGR 3250/2020

I progetti sono rivolti a persone con disabilità grave che, attraverso la costruzione di progetti individualizzati, sono orientate verso l'autonomia e l'uscita dal nucleo familiare di origine anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare.

L'obiettivo è quello di garantire la massima autonomia e indipendenza delle persone con disabilità grave, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale. Tali misure volte anche a evitare l'istituzionalizzazione, sono integrate con il coinvolgimento in progetti dei soggetti interessati e nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi.

Per le annualità 2016 e 2017 sono stati attribuiti all'Ambito da parte di Regione Lombardia complessivamente € 130.500,00 (nello specifico € 91.543,00 per l'anno 2016 ed € 38.957,00 per l'anno 2017). I destinatari degli interventi finanziati con dette risorse sono stati:

- giovani/adulti con una disabilità grave e quindi con un bisogno di sostegno forte, ma anche con delle residue autonomie. Si tratta di persone che attraverso dei progetti di accompagnamento all'autonomia/Palestre per l'autonomia hanno richiesto di partecipare a esperienze di vita fuori casa in vista di un progetto di vita autonomo, ma dai tratti e dai tempi ancora non propriamente definiti. Le risorse liquidate per questi progetti di natura gestionale sono state € 58.838,07 per l'annualità 2016 ed € 8.361,80 per l'annualità 2017;
- adulti tra i 40 ed i 60 anni senza familiari e quindi con una rete di sostegno assente, con una disabilità grave tale da richiedere un intervento di pronto intervento/sollievo nell'attesa di un collocamento definitivo in struttura. Per tali progetti le risorse liquidate sono state € 5.980,00 per l'annualità 2016 ed € 6.680,00 per l'annualità 2017.

Con le risorse dell'annualità 2016 sono stati poi impegnati € 20.000,00 per un progetto di natura strutturale, presentato da un ente gestore, che entro la fine del 2020 dovrebbe concludere la ristrutturazione di un immobile da destinare a dei progetti cohousing.

Nel biennio trascorso non sono mai pervenute richieste di sostegno di progetti riferiti alla residenzialità autogestita/gruppi appartamento poiché, anche da un confronto con gli enti gestori del territorio, le famiglie dei giovani/adulti, che negli anni hanno partecipato al “Dopo di noi” manifestano una evidente distanza da ogni proposta diversa dalla permanenza al proprio domicilio con il supporto dei servizi (SFA, CSE, ecc.) dopo la conclusione degli anni scolastici.

A fronte dei dati sopra richiamati ad oggi risultano residui per complessivi € 30.634,13 (€ 6.724,93 annualità 2016, ed € 23.909,20 annualità 2017).

Per quanto riguarda le percentuali di attribuzione delle risorse, previste dalla DGR 2141/2019 (90% interventi gestionali e 10% interventi infrastrutturali) e dalla DGR 3250/2020 (85% interventi gestionali e 15% interventi infrastrutturali), si ritiene di mantenere tali percentuali, privilegiando comunque i progetti di autonomia proprio per garantire continuità e sostegno ai bisogni che le famiglie hanno espresso negli anni precedenti.

UNITA' D'OFFERTA DISABILI

Centri Diurni Disabili (CDD)

Denominazione Sede	Tip. Gestione	n. posti accr.
Centro Diurno Disabili Palazzolo sull'Oglio	Cooperativa Sociale	30
Servizi Formazione all'Autonomia (SFA)		
Denominazione Sede	Tip. Gestione	n. posti accr.
SFA "I.So.Di." - Capriolo	Cooperativa Sociale	25
Centro Socio Educativo (CSE)		
Denominazione Sede	Tip. Gestione	n. posti accr.
CSE "Monte 10" - Capriolo	Cooperativa Sociale	25

L'attività ricognitoria relativamente alla domanda potenziale per gli interventi previsti dalla DGR 3404/2020, nonché l'esito degli avvisi pubblicati negli anni precedenti per l'utilizzo delle risorse 2016 e 2017, ha fatto emergere i seguenti dati rispetto alla fruizione degli interventi Dopo di Noi finanziabili con le risorse annualità 2018/2019:

- ✓ n. 11 fruitori potenziali per gli interventi di accompagnamento all'autonomia (alloggi palestra e soggiorni extra-familiari);
- ✓ n. 2 fruitori potenziali per i ricoveri di pronto intervento/sollievo;
- ✓ n. 3 fruitori potenziali per supporto alla residenzialità (subordinato alla messa in esercizio di appartamenti/proposte da parte di enti gestori).

Sul fronte strutturale, non risultano al momento soggetti interessati ad attivare possibili proposte, coerenti con il programma operativo regionale.

La programmazione delle risorse dell'ambito distrettuale e le priorità di intervento

RISORSE ASSEGNATE ALL'AMBITO	<p>Le risorse assegnate ammontano a complessivi € 109.254,44 di cui € 51.885,36 riferiti all'annualità 2018 ed € 57.369,08 riferiti all'annualità 2019.</p> <p>Le risorse disponibili potranno essere integrate delle eventuali economie derivanti dalle risorse impegnate a valere sulle annualità 2016 e 2017.</p>
------------------------------	---

Le risorse per gli interventi gestionali e infrastrutturali sono ripartite per i diversi sostegni come indicato nella tabella che segue:

RISORSE ANNUALITA' 2018 (€ 51.885,36)	
Interventi Gestionali € 46.696,82 (90%)	
Accompagnamento all'autonomia	Importo allocato € 34.000,00
Supporto alla residenzialità	Importo allocato € 6.696,82
Ricoveri di Pronto Intervento/Sollievo	Importo allocato € 6.000,00
Interventi Infrastrutturali € 5.188,54 (10%)	

Sostegno del canone di locazione/spese condominiali	Importo allocato € 5.188,54
---	-----------------------------

RISORSE ANNUALITA' 2019 (€ 57.369,08)	
Interventi Gestionali € 48.763,72 (85%)	
Accompagnamento all'autonomia	Importo allocato € 36.763,72
Supporto alla residenzialità	Importo allocato € 6.000,00
Ricoveri di Pronto Intervento/Sollievo	Importo allocato € 6.000,00
Interventi Infrastrutturali € 8.605,36 (15%)	
Interventi di ristrutturazione dell'abitazione	Importo allocato € 3.605,36
Sostegno del canone di locazione/spese condominiali	Importo allocato € 5.000,00

Nel caso in cui le domande raccolte entro il 31.12.2020 a seguito dell'Avviso Pubblico previsto da Regione Lombardia non consentissero l'esaurimento delle risorse destinate ai vari specifici interventi ed evidenziassero nel contempo maggiori richieste rispetto ad altri interventi che potrebbero non essere soddisfatte per carenza di risorse destinate, con il rischio di lasciare non soddisfatta una parte della domanda pervenuta, sarà possibile riallocare eventuali risorse residue nell'ambito degli stessi interventi (gestionale/strutturale) ed eventualmente anche tra interventi diversi (dal gestionale allo strutturale e viceversa).

In considerazione della specifica tipologia d'intervento le risorse destinate a sostenere le misure "Pronto intervento/Sollievo" saranno assegnate a sportello fino ad esaurimento delle risorse, così come sarà utilizzata tale modalità in caso di eventuali risorse residue anche riferite ad altre tipologie di intervento, previo accordo con ATS Brescia.

Accesso ai benefici e destinatari

Destinatari

Persone con disabilità grave così classificate ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge:

- ✓ non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità,
- ✓ con età compresa tra 18/64 anni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno, che verranno declinate all'interno dell'avviso;
- ✓ prive del sostegno familiare in quanto (in ordine di priorità):
 1. mancanti di entrambi i genitori;
 2. i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale;
 3. ovvero si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Per l'accesso agli interventi gestionali e infrastrutturali si confermano le priorità previste dalla dgr 3404/2020

Elaborazione del progetto personale/individuale

Come previsto dal Piano Operativo Regionale, la verifica in merito ai requisiti di accesso ai diversi sostegni è a cura dell'Ambito territoriale che effettua una prima verifica necessaria per accertare il possesso dei requisiti formali di accesso alle misure.

Successivamente verrà effettuata la Valutazione multidimensionale delle persone disabili da parte delle équipe pluriprofessionali delle ASST, in raccordo con gli operatori sociali degli Ambiti territoriali/Comuni, come definito e condiviso in Cabina di Regia in data 29/09/2020.

La valutazione multidimensionale sarà basata sulla rilevazione del profilo funzionale della persona attraverso le scale validate ADL e IADL e sarà integrata dalla valutazione sociale riferita al contesto relazionale e di vita della persona stessa. I valori di riferimento della scala ADL saranno inferiore/uguale a 4, inferiore/uguale a 7,5 ovvero, se frequentanti CDD o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5.

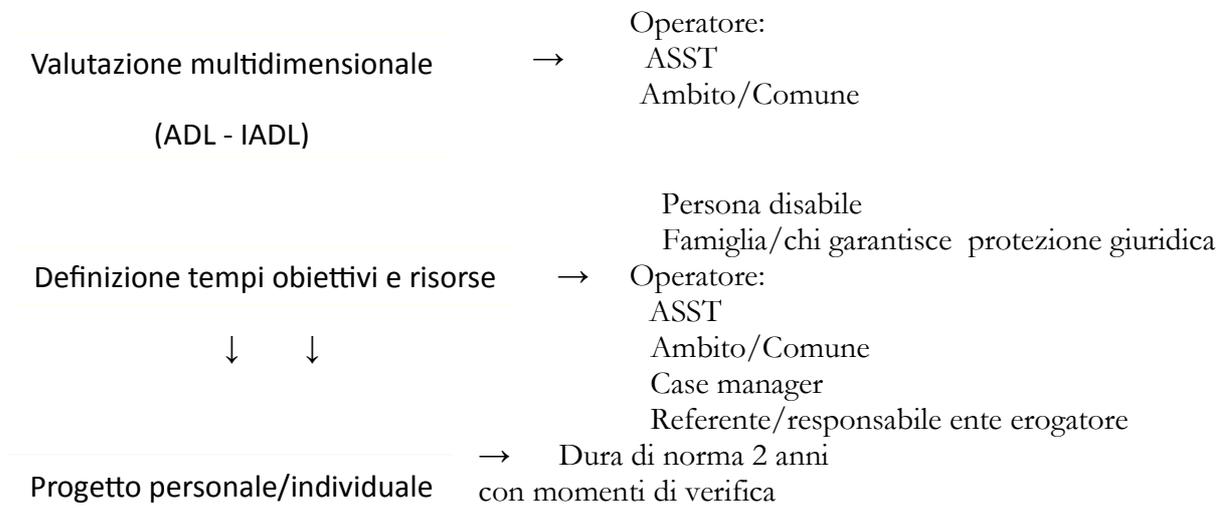
La Valutazione Multidimensionale sarà finalizzata alla predisposizione di un **Piano Individuale (P.I.)**, sottoscritto e condiviso dalla persona disabile e dalla sua famiglia o da chi ne garantisce la protezione giuridica, da un rappresentante ASST, da un referente Ambito/Comune, dal case manager individuato e dal referente/responsabile dell'ente erogatore direttamente impegnato a sostegno della realizzazione del

progetto di vita.

Il Piano, che ha una **durata temporale di norma di due anni**, ricomprende anche il Budget di progetto, che declina le risorse necessarie - nel tempo -, alla realizzazione delle diverse fasi del Piano secondo le dimensioni di vita della persona, per il raggiungimento degli obiettivi declinati per ogni singola fase.

Ciascun intervento potrà essere avviato soltanto a seguito della definizione del progetto individuale.

PROGETTO PERSONALE/INDIVIDUALE



Tempi di attuazione

Pubblicazione Avviso	Entro il 26 novembre 2020
Ricezione Istanze	31 dicembre 2020
Istruttoria delle domande ed individuazione dei beneficiari	Entro il 22 gennaio 2021
Predisposizione dei progetti individualizzati a cura delle equipe pluriprofessionali	Entro il 15 febbraio 2021
Avvio dei progetti	A PARTIRE dal 22 febbraio 2021